



Robert De Niro e Catherine Scorsese

PROGRAMMA LUMIÈRE

via Azzo Gardino, 65 Bologna - tel. 051 2195311

SALA SCORSESE

SALA OFFICINEMA / MASTROIANNI

progetto sostenuto da
ROMANZINA CALVIN BOLOGNA

ribalta gli angoli meno esplorati della realtà italiana: "Il documentario — dice — è strumento di speranza". Impossibile qui anche solo accennare ai suoi molti lavori, che spaziano dall'incontro coi "ragazzi di vita" (*Ugniti alla città e La cantata delle marane*, rispettivamente 1958 e 1960, con testi di *Pier Paolo Pasolini*), alla documentazione etnografica di cultura materiale *Italianamerican* (braccio al sugo e frittata di patate, vitello stufato e calamari ripieni, dolci secondo la tradizione di Polizzi Genovesa, paese degli avi) e di cinema (il sugo che bolle mentre si consumano delitti in *Goodfellas...*). Accompagna il libro il più celebre e omonimo documentario di Martin Scorsese: una conversazione del regista con i propri genitori, registrata in un weekend del 1974, porta alla luce le memorie di una famiglia italoamericana nella quale sta maturando una personalità straordinaria.

Mostra fotografica a cura di Giuliana Muscio, promossa da Cineteca di Bologna e archivio del Peabody Institute of the Johns Hopkins University (Baltimore). Coordinamento Elena Correrà in collaborazione con Maura Giardina e Luigi Virgolini

FILM COMMISSION

Da metà giugno è in preparazione, con il sostegno della Film Commission Bologna, il film "AmeriQua" prodotto da Marco Guallier per Jabadoo e scritto da Robert F. Kennedy III, che proprio all'Italia e a Bologna decide di dedicare la sua opera prima. In parte autobiografico (Bobby ha studiato un anno presso l'Università di Bologna), il film è una commedia giovanile di formazione dai toni brillanti. Un road movie moderno tra New York e Bologna che ci mostra tutto il folklore e il fascino dell'italian-style. Girato quasi totalmente a Bologna con tecnici e maestranze reclutate sul territorio emiliano-romagnolo il film, che annovera importanti camel di due grandi attori americani, è destinato principalmente al mercato internazionale ma sarà distribuito anche in Italia. Primo ciak sotto le Due Torri a fine agosto per circa cinque settimane di riprese. Nel cast, Alessandra Mastroradi, Giuseppe San Felice, Ernesto Mähieu, Enrico Silvestrin, Eva Amurri.

IN MOSTRA

Biblioteca Renzo Renzi (via Azzo Gardino, 65) dal 20 al 27 settembre
In occasione di Artelibrò
ESPOSIZIONE DI BOZZETTI ORIGINALI REALIZZATI DA RUSSEL SPENCER PER IL FILM "THE GREAT DICTATOR" DI CHARLIE CHAPLIN
Orario: 10.00 - 18.30 (anche sabato e domenica)
Giornate del patrimonio — 25 e 26 settembre
Visite guidate alle collezioni archivistiche della biblioteca
Info e prenotazioni:
051 2195300-5322 / annachiara.galli@comune.bologna.it

Sala espositiva della Cineteca (via Riva di Reno, 72)

STARRING ENRICO CARUSO
Il tenore nel cinema muto
fino al 29 ottobre 2010
Orario: 10.00 - 17.00
(dal lunedì al venerdì)
Ingresso libero

Enrico Caruso ha partecipato a diverse sperimentazioni suono/immagine, ma nel luglio 1918, dopo un lungo corteggiamento, si iscrive con la Famous Players di Jesse Lasky un contratto eccezionale per due film, diretti da Edward José e scritti

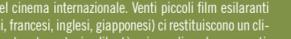
EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



In vendita on-line
AI POETI NON SI SPARA
VITTORIO COTTAFAVI
QUESTA DENSA MONOGRAFIA ILLUSTRATA È IL PRIMO STUDIO SISTEMATICO DEDICATO AL REGISTA DI CORREGGIO, UNO DEI CINEASTI ITALIANI PIÙ PROFILICI, INVENTIVI E MENO CONOSCIUTI. Una lunga carriera, divisa fra cinema di genere e innovazione televisiva, ha visto Cottafavi osannato dalla critica francese e spesso calpestato da quella italiana, poco disposta a riconoscere la qualità del cinema popolare anche quando affrontato con straordinaria energia narrativa e rigore stilistico. Meldrammi in chiave esistenzialista, come il capolavoro *Traviata 53*, si alternano a film storico-mitologici (da *Eroale alla conquista di Atlantide* a *Il cento cavalieri*), a serie tv di grande successo (*A come Andromeda*, *Con gli occhi dell'Occidente*) e a memorabili messe in scena dei tragici greci (*Le Troiane*, *Antigone*, *I persiani*). Una lunga carriera tra documenti inediti e letture critiche internazionali restituisce a Vittorio Cottafavi, maestro dimenticato, il suo posto nella storia del cinema e della televisione italiana.



CENTO ANNI FA IRRESISTIBILI. ATTRICCI COMICHE 1910-1914
a cura di Mariann Lewinsky
DVD + libro (140', pagg. 48), Euro 19,90
La seconda uscita della serie *Cento anni fa* è dedicata alle attrici che, proprio a partire dal 1910, dominarono la scena comica del cinema internazionale. Venti piccoli film esilaranti (italiani, francesi, inglesi, giapponesi) ci restituiscono un clima di scatenata e utopica libertà e, in modi anche pungenti, l'umore di una società che affrontava l'emancipazione delle donne, le nuove gerarchie familiari, le questioni del lavoro femminile. Ancora oggi queste comiche al femminile comunicano, sulla scia d'una risata, un autentico potere liberatorio. Le avventure di Léa e di Gigetta, di Cuneo e Sally e Mistinguett sono in grado dunque di conquistare il pubblico contemporaneo e la loro leggerezza e la loro frizzante energia comica, e sono ugualmente documenti preziosi per una storia culturale delle donne e del Novecento.



La seconda uscita della serie *Cento anni fa* è dedicata alle attrici che, proprio a partire dal 1910, dominarono la scena comica del cinema internazionale. Venti piccoli film esilaranti (italiani, francesi, inglesi, giapponesi) ci restituiscono un clima di scatenata e utopica libertà e, in modi anche pungenti, l'umore di una società che affrontava l'emancipazione delle donne, le nuove gerarchie familiari, le questioni del lavoro femminile. Ancora oggi queste comiche al femminile comunicano, sulla scia d'una risata, un autentico potere liberatorio. Le avventure di Léa e di Gigetta, di Cuneo e Sally e Mistinguett sono in grado dunque di conquistare il pubblico contemporaneo e la loro leggerezza e la loro frizzante energia comica, e sono ugualmente documenti preziosi per una storia culturale delle donne e del Novecento.



La traduzione italiana del libro curato da Catherine Scorsese, madre di Martin, conduce il lettore nel cuore vivo della vita quotidiana in una famiglia ita-

film, presentato alla Quinzaine di Cannes, segue il ciclo vitale della natura in una visione poetica delle tradizioni dimenticate di un luogo senza tempo. «La sfida era quella di avere un personaggio particolare, che è invisibile. Ci sono quattro protagonisti, ma in realtà il vero protagonista è un'anima, abbiamo filmato dei corpi per carpire questa presenza all'interno» (michelangelo frammartino)
Al termine, incontro con il regista **Michelangelo Frammartino**

22.15 LE QUATTRO VOLTE

(replica)
22.15 LE QUATTRO VOLTE (replica)

30 GIOVEDÌ

OMAGGIO A FERNANDO E. SOLANAS
20.00 LA TIERRA SUBLEVADA: ORO IMPURO
(Argentina/2009) di Ferdinando E. Solanas (92') *
V.O. SOTTI INCONTRO
Dopo aver indagato le cause del disastro indicandone i colpevoli (*Memoria del saqueo*), rappresentato le forme di resistenza e solidarietà sociale fra le vittime (*La dignidad de los nadies*), individuato fra i lavoratori i nuovi eroi di una possibile riscossa (*Argentina latente*, *estancación*), in questo quinto capitolo del suo poderoso affresco documentario sull'Argentina post-2001 Solanas, con il suo inconfondibile spirito militante, denuncia il saccheggio delle risorse minerarie del nordest del paese. Un grande racconto corale attraverso le voci di ingegneri, contadini, indigeni, ambientalisti mette sul banco degli imputati le politiche neoliberaliste degli anni Novanta che hanno consegnato nelle mani delle corporation immensi giacimenti petroliferi e metalliferi, sfruttati con metodi estrattivi predatorii altamente inquinanti che hanno contaminato le falde acquifere e interi ecosistemi. (a.c.)
Anteprima
Introduce **Fernando E. Solanas**

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica.
Direttore responsabile: Paola Cristallini.
Direzione culturale: Cineteca di Bologna.
Redazione: Alessandro Cavazza, Valeria Dalle Donne.
Edizione on-line: Alessandro Cavazza.
Hanno collaborato a questo numero: Andrea Meneghelli (In Archivio), Enrica Serrani (Film Commission), Luigi Virgolini (In Biblioteca).
Grafica e composizione: D-sign.it. **Stampa:** Tipografia Moderna. **Editor:** Ente Museo Internazionale del Cinema Libero. **Proprietà:** Cineteca di Bologna (aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985).

BANDI

La Cineteca di Bologna nell'ottica di promozione del Distretto della multimedia ha avviato un Centro per lo sviluppo dell'audiovisivo e l'innovazione digitale in Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive POGAS (ora Ministero della Gioventù) e il Ministero per lo Sviluppo Economico, tra le altre attività il Centro promuove anche un fondo di sostegno dedicato alle opere cinematografiche strettamente legate al territorio. Il fondo di sostegno per opere prime, seconde e terze è dedicato allo sviluppo di progetti cinematografici e alla produzione di opere fortemente connesse al territorio. L'ammontare delle risorse che verranno erogate attraverso il fondo è di 420.000 euro per le due scadenze, di cui un 20% destinato al sostegno dello sviluppo di progetti cinematografici e il restante 80% destinato al sostegno della produzione di progetti cinematografici. Il sostegno erogato non sarà a fondo perduto. **La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 settembre 2010.** Tutti i materiali relativi al fondo sono scaricabili e visionabili sul sito della Cineteca di Bologna: <http://www.cinetecadiologna.it> nella sezione "Prodotte".

Martin e Catherine Scorsese ITALIANAMERICAN
Il libro di cucina della famiglia Scorsese
Libro + DVD (pagg. 186; 45'+extra) - Euro 18,00
La traduzione italiana del libro curato da Catherine Scorsese, madre di Martin, conduce il lettore nel cuore vivo della vita quotidiana in una famiglia ita-

camente alla fiction, trasuda verità e durezza di un documentario sull'oggi, sul mondo emarginato, irriso e debole. Location: la tetra periferia torinese, protagonista: Pietro, un giovane leggermente ritardato che vede sottrarre la fisarmonica a causa di un incidente. In questo breve e intenso racconto c'è tutto l'universo poetico del regista iraniano, una metafora sulla comprensione delle nuove generazioni che scelgono la condivisione al posto del conflitto.

Italianamerican

21.45 IL PADRINO
(The Godfather, USA/1972) di Francis Ford Coppola (175') *
V.O. SOTTI
Primo capitolo della più solida saga prodotta dal new american cinema, estranea rispetto allo spirito del tempo per il suo extrabudget e il suo respiro kolossal, è carica delle sue belle responsabilità: una visione sporadicamente romantica della mafia italoamericana, la mitizzazione morale della famiglia d'un tempo che fu. Eppure, in fondo, una delle più pure tragedie messe in scena dal cinema moderno, storia di padri e figli, di controverse eredità del crimine, di offerte (e ricatti, e destini) che non si possono rifiutare. Marlon Brando e Al Pacino in vertiginoso cortocircuito edipico (p.c.)



Giornata Amici della Cineteca

Tanti di voi a luglio ci hanno 'consegnato' idealmente la loro adesione affinché la comunità di persone che ogni estate si ritrova in Piazza Maggiore per vedere i film da noi proposti, possa farlo anche il prossimo anno, scongiurando l'eventualità di sopprimere questo appuntamento a causa dei drastici tagli di bilancio. Ne abbiamo tratto una gratificazione che ci ha spronato a continuare la campagna di adesione per salvare il cinema in piazza ma anche per individuare una gamma più variegata di offerte per chi diventa Amico o sostenitore della Cineteca di Bologna.

28.00 LA SFIDA DEL SAMURAI
(Yojimbo, Giappone/1961) di Akira Kurosawa (110') *
V.O. SOTTI
Primo dei due film che Kurosawa ha dedicato al ronin (samurai senza padrone) Sanjuro, *Yojimbo* (lett. La guardia del corpo) si svolge nell'era Tokugawa (XVII secolo), nel crepuscolo degli ideali e nel caos dei conflitti fra potentati. Sanjuro finge di mettersi al servizio di un mercante nella guerra che si protrae contro il suo rivale, ma sotteraneamente ordisce una strategia che conduce al reciproco massacro di entrambi. Narrato con un impeccabile dosage di effetti, colpi di scena, un'ironia acuminata e riusciti momenti grotteschi, è un western che riecheggia l'amore di Kurosawa per il cinema di Ford. Ispirò involontariamente il western all'italiano: infatti Leone ne plagio la trama in *Per un pugno di dollari*. (r.c.)

20.15 THE ACCORDION

(Iran/2009) di Jafar Panahi *
V.O. SOTTI
Prodotto da Art for The World all'interno del nuovo progetto *Then and Now, Beyond Borders and Differences* sulla tolleranza e la consapevolezza della complessità delle culture. Il cortometraggio, presentato al Lido nella giornata inaugurale delle Giornate degli Autori, è costato a Panahi mesi di prigionia per averlo girato a Teheran senza permesso. "Sono un regista attento al sociale e a quanto avviene intorno a me. Evidentemente ciò suscita una mia reazione e forse *The Accordion* riflette la

24 VENERDÌ

OMAGGIO A KUROSAWA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
17.30 DODES'KA-DEN
(Giappone/1970) di Akira Kurosawa (140') *
V.O. SOTTI
Ispirato a otto racconti di Shugoro Yamamoto, il primo film a colori di Kurosawa è calato fra gli emarginati che vivono in una bidonville, come nel precedente *I bassifondi*. Ma il quadro è diventato più cupo e apocalittico, come il paesaggio, sommerso dai rifiuti e attraversato dalle folli corse di un minorato che immagina di guidare un tram. Si intrecciano otto storie dominate da follia, fame e violenza, non senza un filo di ironia. I cromatismi allucinati e fantastici sono stati scelti accuratamente da Kurosawa che ha dipinto il set, addottando fusioni di verde e ocra o contrasti fra rossi, neri e gialli. Fu prodotto dall'autore stesso con altri grandi registi giapponesi, in un tentativo sfortunato di contrapporsi all'arroganza delle major nipponiche. (r.c.)

18.00 SALA DEL QUADRANTE, PALAZZO RE ENZO

18.00 SALA DEL QUADRANTE, PALAZZO RE ENZO
19.45 SOGNI
(Yume, Giappone-USA/1990) di Akira Kurosawa (120') *
V.O. SOTTI
"Parlando dei sogni, Dostoevskij sostiene che sono l'espressione visiva dei nostri desideri e delle nostre angosce sepolte nel profondo di noi stessi. Incuriosito da questa osservazione, ho voluto saperne di più sull'argomento e ho cominciato a prendere nota dei miei sogni. [...] Così quello che doveva essere un oggetto di persona — cos'è un sogno? Perché i sogni assumono delle forme così diverse? — è diventato un film, che si intitola appunto *Sogni*. Non è una sorta di *Amarcord* personale, non intendo cioè parlare di me, del mio passato in questo film, ma del 'sogno' in quanto forma di espressione originale: nel quarto episodio ad esempio l'angoscia del capitano, unico sopravvissuto del suo plotone, prende la forma di un cane ferace che sbucca ringhiando da un tunnel. I sogni traducono desideri e paure in maniera fantastica, in una forma totalmente libera. [...] Nel mio film, ho cercato di accogliere la sfida dei sogni che avevo visto". (akira kurosawa)

20.00 22.15
Film di prima visione V.O. SOTTI
Per orari e informazioni consultare il sito e i quotidiani

25 SABATO

18.00 L'ANGELO UBRICCIO
(Yodare tenshi, Giappone/1948) di Akira Kurosawa (98') *
V.O. SOTTI
"Che tipo di persone sono [gli yakuza], esattamente? Qual è il codice d'onore che sostiene la loro organizzazione? Qual è la psicologia individuale dei membri delle bande, e come funziona la violenza di cui vanno tanto orgogliosi? Per approfondire questi interrogativi, decisi di ambientare il mio film in una zona dove si svolge il mercato nero, e di prendere come protagonista il gangster responsabile di quel territorio. Per scoprire a tutto tondo la sua personalità, decisi di opporgli un antagonista. [...] Come sfondo alla vita di questi personaggi immaginammo un fetido scarico a cielo aperto in cui la gente del vicinato gettava le immondizie. Diventò il simbolo della malattia che si mangiava l'intero circondario". (akira kurosawa)

20.00 22.15
Film di prima visione V.O. SOTTI
Per orari e informazioni consultare il sito e i quotidiani

20.00 22.15
Film di prima visione V.O. SOTTI
Per orari e informazioni consultare il sito e i quotidiani

22.15 RAN
(Giappone-Francia/1985) di Akira Kurosawa (162') *
Liberamente ispirato al *Le Re di Shakespeare*, *Ran* "è un disegno privo di ombre ed essenziale. La storia è ridotta alla monomania dei personaggi. Il re, in tutti i sensi della parola, è nudo. Ognuno diventa subito 'quello che è', poi la caricatura di quello che è, poi un cadavere. [...] Non c'è più nulla di ambiguo — dunque di umano — nel comportamento degli esseri umani. [...] Ci si muove terribilmente nei film di Kurosawa [...], salvo che si tratta di uno strano movimento, convulsivo e, per dirla tutta, macabro. Il mondo non diviene, si rompe. Gli uomini non cambiano, passano. Le società non progrediscono, si corrompono. È il movimento insito 'nelle cose' che interessa Kurosawa. L'energia immagazzinata nei corpi feriti mortalmente o nella terra che trema". (serge daney)

23 GIOVEDÌ

OMAGGIO A KUROSAWA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
19.45 SOGNI
(Yume, Giappone-USA/1990) di Akira Kurosawa (120') *
V.O. SOTTI
"Parlando dei sogni, Dostoevskij sostiene che sono l'espressione visiva dei nostri desideri e delle nostre angosce sepolte nel profondo di noi stessi. Incuriosito da questa osservazione, ho voluto saperne di più sull'argomento e ho cominciato a prendere nota dei miei sogni. [...] Così quello che doveva essere un oggetto di persona — cos'è un sogno? Perché i sogni assumono delle forme così diverse? — è diventato un film, che si intitola appunto *Sogni*. Non è una sorta di *Amarcord* personale, non intendo cioè parlare di me, del mio passato in questo film, ma del 'sogno' in quanto forma di espressione originale: nel quarto episodio ad esempio l'angoscia del capitano, unico sopravvissuto del suo plotone, prende la forma di un cane ferace che sbucca ringhiando da un tunnel. I sogni traducono desideri e paure in maniera fantastica, in una forma totalmente libera. [...] Nel mio film, ho cercato di accogliere la sfida dei sogni che avevo visto". (akira kurosawa)



22 MERCOLEDÌ

22.00 TORO SCATENATO
(Raging Bull, USA/1980) di Martin Scorsese (128') *
V.O. SOTTI
Esordi, ascesa e declino di Jake La Motta, che negli anni Quaranta sguscio a forza di pugni fuori dagli scaldi del Bronx per diventare campione dei pesi medi, guadagnò e sperperò una montagna di dollari, finì triste pagliacciano di se stesso in un locale notturno e infine si beccò pure un'accusa per stupro di minorenni. Un film così rabbioso e dolente, nel suo bianco e nero iperrealista (insieme a *Manhattan*, inaugura una certa visualità nostalgica del nuovo cinema americano), che diventa molto di più di un'emplare, paradossale vita *italianamerican*. La violenza pubblica (esibita e trionfante) si fa specchio di un nodo privato (nasosto e tormentoso): l'incapacità del maschio italoamericano di confrontarsi con le donne al di fuori d'uno schema delirante (o Madonna o puttana, e comunque per sempre puttana una volta che il sesso l'ha sfiata). Un capolavoro di Scorsese, Schrader e De Niro. (p.c.)

20.00 22.15
Film di prima visione V.O. SOTTI
Per orari e informazioni consultare il sito e i quotidiani

20.00 22.15
Film di prima visione V.O. SOTTI
Per orari e informazioni consultare il sito e i quotidiani